



Il Due Mondi fa bene al turismo

Alberghi pieni e commercio ok, la soddisfazione degli operatori

Ottimo bilancio del primo fine settimana del Festival Stanze occupate già dal giovedì

di ANTONELLA MANNI

Troppo presto per fare un bilancio, ma c'è già chi si sbilancia. E rispetto all'impatto del Festival dei Due Mondi sulla città dice di aver avvertito un moto, un impulso, un certo risveglio. Come il presidente del Con Spoletto, Tommaso Barbanera: «È stato un buon finesettimana - dice - abbastanza movimentato, gli operatori sono contenti. Ma aspettiamo qualche giorno prima di dare giudizi». In attesa di ulteriori segnali anche il presidente di Confcommercio, Andrea Tattini: «A parte il ministro Corrado Passera - dice - i personaggi che sono arrivati a Spoleto, come Bruno Vespa o Silvana Giacobini, lo stesso Sgarbi, hanno creato un certo interesse. Anche dal punto di vista del commercio, s'è riscontrato un movimento particolare. Pure i ristoranti mi pa-

re che abbiano lavorato, al di là dei ricevimenti privati della Fondazione Carla Fendi a Palazzo Leonetti».

Il trend positivo sembra essere stato percepito un po' da tutti. Anche da Enrico Morbidoni, rappresentante di Confesercenti, che conferma: «Nonostante il caldo torrido, sabato scorso è stata una giornata positiva, c'è interesse anche nei negozi; speriamo che, come è sempre successo, ci sia un crescendo da qui al 15 luglio». Bene anche per gli alberghi, dunque: «In questo weekend - spiegano all'ufficio



Effetto Due Mondi, i turisti in questi giorni stanno affollando la città

turistico - non abbiamo ricevuto chiamate dagli hotel: segno che avevano le stanze tutte occupate, altrimenti ci avrebbero subito segnalato le disponibilità». Addirittura, rispetto all'anno scorso, sembrerebbe essersi allargato lo spettro della permanenza. Chissà, forse è solo un'impressione.

Ma Tommaso Barbanera, ha notato che alcune prenotazioni per il weekend partono già dal giovedì: «Che si occupino le stanze per la settimana intera - dice, d'altra parte - è ormai cosa impensabile: sono anni che il Festival richiama gente da fuori più che altro il venerdì, sabato e domenica». Comunque si vedrà.

Chi invece è certo della decadenza della kermesse è proprio Sgarbi. Il quale, dopo aver inaugurato la sua Spoleto Arte, con tanto di scultura porno, a Palazzo Racani Arroni, torna a

rinfocolare la polemica: «Come per altri luoghi di grande richiamo culturale e turistico - osserva - il Festival è stato egemonizzato da una libera visione omosessuale con Menotti, Valli, Visconti, Carandente, tutti scomparsi, e con loro lo spirito del Festival». Poi cita il

ristoratore del Tric Trac, situato nel palazzo della sua mostra, il quale si sarebbe lamentato proprio riguardo all'opera porno dell'artista russo Dolgoplov esposta nell'androne: «Quella scultura mi porta via i clienti», avrebbe detto.

NORCIA